

**LEGA PRO.** Ai verdeblù gardesani non basta una prova di grande coraggio: contro il Pavia seconda sconfitta in campionato al «Turina»



0-1. Azione d'angolo e Cesarini insacca



0-2. Cesarini raddoppia: Feralpi Salò al tappeto



1-2. Prodezza di Pinardi a riaprire la partita



1-3. Ancora Cesarini per il tris dal dischetto



2-3. L'autorete di Ghiringhelli ridà speranza



2-4. Marchi segna per la delusione gardesana



3-4. Ranellucci accorcia ancora le distanze, ma è troppo tardi

# Al festival del gol una nota stonata per la Feralpi Salò

Sotto di due reti nel primo tempo, nella ripresa «buca» per tre volte il bunker della capolista E nel finale sfiora il clamoroso 4-4 con Bracaletti

**Sergio Zanca**

Alla Feralpi Salò non basta il coraggio. Resta a mani vuote, anche se mette paura alla capolista Pavia, raggiunta nel pomeriggio dal Novara, vittorioso a Cremona, ma che ritorna in testa grazie al faticosissimo blitz in notturna al «Lino Turina», in precedenza espugnato soltanto dal Como.

Ma se, al termine del primo tempo la differenza di classe fra le due compagini, sembra netta, nella ripresa la feralpi Salò lotta con veemenza, e sfiora il pareggio, impedito solo da una portentosa parata di Facchin su tiro di Bracaletti.

Ingolosita dalla brillante posizione raggiunta in classifica, e con sei risultati utili consecutivi nella bisaccia, la squadra di Beppe Scienza sperava di reggere il passo. Ma le precarie condizioni di alcuni elementi e la bravura degli avversari fanno subito la differenza. Cesarini, ex Savona, firma una doppietta nel primo tempo, grazie all'abilità nello sfrutta-

3 Feralpi Salò (4-3-3)		4 Pavia (4-3-1-2)	
Branduani	6	Facchin	7
(23pt Proietti Gaffi)	5	Ghiringhelli	6
Carboni	5.5	Cristini	6.5
Leonarduzzi	6	Biasi	6.5
Ranellucci	6.5	Sabato	6
Tantardini	5.5	Corvesi	6
Fabris	7	Pederzoli	6
Pinardi	7	Carraro	6.5
Palma	6	(25st Carotti)	s.v.
(13st Di Benedetto)	5.5	Cesarini	8.5
Bracaletti	6	Ferretti	5.5
Romero	6.5	(12st Marchi)	7
Zerbo	5.5	Soncin	7
(34st Zamparo)	s.v.	(36st Cogliati)	s.v.
<b>Allenatore:</b> Scienza		<b>Allenatore:</b> Maspero	
<b>In panchina:</b> Savi, Broli, Lonardi, Cavion		<b>In panchina:</b> De Toni, Marino, Cardin, Grbac	
<b>Arbitro:</b> Giovanni di Grosseto 6			
<b>Reti:</b> p.t. 16' e 34' Cesarini; s.t. 3' Pinardi, 38' Cesarini su rigore, 43' autogol di Ghiringhelli, 44' Marchi, 45' Ranellucci.			
<b>Note:</b> spettatori 550. Ammoniti Bracaletti, Proietti Gaffi, Ranellucci e Carboni (F). Angoli: 6-4 per la Feralpi Salò. Recupero: 2+5'.			

re i varchi, gli assist dei compagni e gli errori altrui.

**IL FINALE** è rocambolesco. I verdeazzurri accorciano le distanze, subiscono, si riportano sotto e chiudono con l'amarrezza di avere sfiorato un risultato (il 4-4) che sarebbe stato a portata di mano. Peccato.

Pinardi (infiammazione addominale) stringe i denti e scende in campo. Carboni fa il terzino destro, e Tantardini sta a sinistra, vista l'assenza di Belfasti, fermato dalla febbre. Come l'arbitro designato, Melidoni di Frattamaggiore, che lascia il fischietto a Giovanni di Grosseto. Con la maglia numero 11 Zerbo, anziché Broli. Scienza preferisce un atteggiamento spigliato: meglio un'ala che un esterno difensivo. Evidente l'intenzione di battere a testa alta e rafforzare la buona posizione di classifica.

Il Pavia irrobustisce il reparto arretrato, passando da tre a quattro. Scelta imposta anche dall'assenza di un centrocampista di protezione: Rosso, squalificato. Un ex da una par-



Rammarico e rabbia sul volto dell'attaccante dei gardesani Gabriele Zerbo SERVIZIO FOTOLIVE / Alessio Guitti

te (il centravanti Montero) e uno dall'altra (l'ala Cogliati, in panchina). Romanini, ex Cili-verghe, va in tribuna.

**SERATA GELIDA.** Molti rimangono in casa al caldo, nonostante l'importanza della contesa. La Feralpi Salò punge con Bracaletti (tiro fuori di poco) e Palma (conclusione deviata in angolo da un difensore). Il Pavia sblocca al primo affondo. Corner di Pederzoli, ex Sudtirolo: in mischia Biasi colpisce di tacco, e Cesarini insacca di testa da distanza ravvicinata. E' il 16' Branduani lamenta un dolore alla mano, e chiede il cam-

bio. Entra Proietti Gaffi, che al 32' è impegnato da Ferretti: Tantardini allontana.

Il Pavia dimostra qualità e inventiva. E al 34' raddoppia. I gardesani pasticciano in fase di contenimento, e ne approfitta Soncin, che serve Cesarini: l'immediata conclusione rasoterra sorprende il portiere, nella circostanza non impeccabile. Romero calcia a lato, su lancio di Pinardi, e nel finale Fabris è anticipato da Facchin in uscita bassa.

All'inizio della ripresa Pinardi riapre il duello: cattura un disimpegno sbagliato di Pederzoli e lascia partire un silu-

ro da fuori area, che termina all'incrocio dei pali. È il gol che riaccende la speranza.

Il finale non è per deboli di cuore. Al 38' Cesarini firma la tripletta su rigore, concesso per atterramento dell'ex Cogliati da parte di Proietti Gaffi. Al 43' Romero, con la collaborazione del pavese Ghiringhelli, riduce le distanze. Al 44' Marchi azzeca un tiro imparabile: 4-2. Al 45' Ranellucci riduce in mischia (3-4), e subito dopo Facchin vola per spedire in angolo una bordata di Bracaletti. Onore alla Feralpi Salò, in corsa fino all'ultimo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL DOPOGARA.** Rammarico per la sconfitta, ma anche grande orgoglio per aver tenuto testa alla prima della classe

## Pasini: «Sì, potevamo pareggiare»

L'allenatore Scienza: «Grande prova nella ripresa»  
Il ds Olli: «Gullotta e Ragnoli sono acquisti di valore»

Due rinforzi dal Brescia per la Feralpi Salò: sono il centrocampista Nicolò Ragnoli, classe '94, ieri in panchina contro l'Entella al «Rigamonti»; l'attaccante Manuel Gullotta, del '95: «Sono giovani di qualità, che da noi avranno la possibilità di esprimere il loro talento», commenta il direttore sportivo dei gardesani Eugenio Olli.

E sulla partita con il Pavia, Giuseppe Pasini è diviso a metà tra la soddisfazione per la prova espressa dalla Feralpi Salò e la delusione per la sconfitta: «C'è molto rammarico per il risultato finale - sostiene il presidente -. Nel primo tempo non abbiamo fatto molto bene, ma all'inizio della ripre-



Il neo acquisto Ragnoli col «ds» Olli

sa il gol di Pinardi ci ha galvanizzato. Abbiamo pagato qualche episodio negativo, mentre al Pavia la ciambella è riuscita col buco. Sabato, a Sassari contro la Torres, avremo anche degli squalificati. È un momento

così. Bisogna stringere i denti, andare avanti. Abbiamo tenuto testa alla capolista, dimostrando carattere. Sono convinto che se ci fossero stati ancora cinque minuti avremmo pareggiato».

Alex Pinardi ammette che «il Pavia è andato meritatamente in vantaggio. Noi abbiamo riaperto la gara, restando sempre a contatto con la prima della classe, una buonissima compagine, che gioca sempre un calcio propositivo».

Nicolò Romero, l'ex, parla della rete del 2-3: «Sul cross di Fabris, mi sono lanciato e ho colpito - dice l'attaccante -. Sento che qualcuno tende ad attribuire il gol a una deviazione del terzino Ghiringhelli. Se



La disperazione dei giocatori della Feralpi Salò dopo un'occasione

me lo assegnate, io sono felice di prenderlo». Sulla partita: «Siamo rimasti in gara fino all'ultimo, lottando con caparbia. Pur essendo tristi per la sconfitta, abbiamo dimostrato tante buone cose, reagendo

allo svantaggio, trascinati dalla grinta di Pinardi. Dobbiamo continuare così».

Beppe Scienza elogia tutti: «Dopo lo 0-2 del primo tempo, sapevo che un episodio avrebbe potuto riaprire la ga-

ra -sostiene l'allenatore della Feralpi Salò-. Nella ripresa abbiamo offerto una grande prestazione, mettendo in difficoltà un eccellente Pavia. Io ho a disposizione numerosi giovani, che fanno sempre del loro meglio. Il Pavia può permettersi di schierare un Mattia Marchi solo nell'ultima mezz'ora (e quello, appena in campo, segna un gol strepitoso). Se avessimo affrontato gli avversari chiusi in difesa avremmo rischiato di essere travolti. Il Pavia ha elementi in grado di spaccare l'incontro in ogni istante. Così ho preferito affrontarlo a viso aperto».

Scienza si sofferma sugli infortunati («non so come abbiano fatto Tantardini e Pinardi a scendere in campo, Belfasti ha avuto un febbre fino alla vigilia, Cittadino ha una lussazione alla spalla, e ora anche Branduani si è fermato per un guaio al mignolo della mano»), e invita a guardare al futuro con immutato ottimismo. ●S.Z.

ra -sostiene l'allenatore della Feralpi Salò-. Nella ripresa abbiamo offerto una grande prestazione, mettendo in difficoltà un eccellente Pavia. Io ho a disposizione numerosi giovani, che fanno sempre del loro meglio. Il Pavia può permettersi di schierare un Mattia Marchi solo nell'ultima mezz'ora (e quello, appena in campo, segna un gol strepitoso). Se avessimo affrontato gli avversari chiusi in difesa avremmo rischiato di essere travolti. Il Pavia ha elementi in grado di spaccare l'incontro in ogni istante. Così ho preferito affrontarlo a viso aperto».

Scienza si sofferma sugli infortunati («non so come abbiano fatto Tantardini e Pinardi a scendere in campo, Belfasti ha avuto un febbre fino alla vigilia, Cittadino ha una lussazione alla spalla, e ora anche Branduani si è fermato per un guaio al mignolo della mano»), e invita a guardare al futuro con immutato ottimismo. ●S.Z.

Scienza si sofferma sugli infortunati («non so come abbiano fatto Tantardini e Pinardi a scendere in campo, Belfasti ha avuto un febbre fino alla vigilia, Cittadino ha una lussazione alla spalla, e ora anche Branduani si è fermato per un guaio al mignolo della mano»), e invita a guardare al futuro con immutato ottimismo. ●S.Z.

Scienza si sofferma sugli infortunati («non so come abbiano fatto Tantardini e Pinardi a scendere in campo, Belfasti ha avuto un febbre fino alla vigilia, Cittadino ha una lussazione alla spalla, e ora anche Branduani si è fermato per un guaio al mignolo della mano»), e invita a guardare al futuro con immutato ottimismo. ●S.Z.

Scienza si sofferma sugli infortunati («non so come abbiano fatto Tantardini e Pinardi a scendere in campo, Belfasti ha avuto un febbre fino alla vigilia, Cittadino ha una lussazione alla spalla, e ora anche Branduani si è fermato per un guaio al mignolo della mano»), e invita a guardare al futuro con immutato ottimismo. ●S.Z.

Scienza si sofferma sugli infortunati («non so come abbiano fatto Tantardini e Pinardi a scendere in campo, Belfasti ha avuto un febbre fino alla vigilia, Cittadino ha una lussazione alla spalla, e ora anche Branduani si è fermato per un guaio al mignolo della mano»), e invita a guardare al futuro con immutato ottimismo. ●S.Z.

## Le pagelle

**6 BRANDUANI.** Subisce il primo gol di Cesarini senza alcuna colpa. Chiede il cambio per la lussazione al mignolo della mano sinistra, sul punteggio di 0-1.

**5 PROIETTI GAFFI.** E' poco reattivo sul raddoppio di Cesarini: il radente non sembra imprevedibile. Compie un paio di buoni interventi, ma esce a valanga sull'ex Cogliati, e provoca il rigore dell'1-3.

**5.5 CARBONI.** Inizia sulla destra, poi Scienza lo sposta sul versante opposto, nella speranza di contenere l'imperversare del Pavia, che nei 45' iniziali dimostra padronanza, classe e incisività. Alterna alti e bassi.

**6 LEONARDUZZI.** Guida la difesa con carattere e temperamento. Prova anche a impostare l'azione da lontano. Ma nella valutazione (non brillante) pesano i quattro gol subiti.

**6.5 RANELLUCCI.** Combatte sino all'ultimo, tanto da segnare in mischia il gol del 3-4, che ridà entusiasmo alla Feralpi Salò. Peccato per l'ammonizione che gli costerà la squalifica con la Torres.

**5.5 TANTARDINI.** Parte sulla sinistra e prosegue sulla destra. A metà ripresa sciupa una grande occasione, dopo avere addomesticato il pallone con una prodezza.

**7 FABRIS.** Corre con la solita generosità. Da un suo cross scaturisce l'autorete di Ghiringhelli, che porta il punteggio sul 2-3. Non sente nemmeno i colpi (numerosi) che prende.

**7 PINARDI.** Firma un eurogol con un tiro da lontano che si insacca all'incrocio dei pali, riaccendendo all'inizio della ripresa una partita che sembrava già segnata. Dirige con maestria i compagni, nonostante le infiltrazioni necessarie per alleviare il dolore all'addome.

**6 PALMA.** L'ultimo arrivato si muove con una certa disinvoltura. Fa del suo meglio nell'arco dell'ora in cui rimane in campo.

**5.5 DIBENEDETTO.** Disputa i 30 minuti finali senza lasciare il segno.

**6 BRACALETTI.** Inizia con una sventolata che si perde a lato di un soffio, e termina con un gran tiro dal limite dell'area, sul quale il portiere compie un'autentica prodezza, salvando la vittoria.

**6.5 ROMERO.** Pur non essendo rifornito in profondità, lotta su ogni pallone nel cuore della difesa avversaria. Segna un gol in collaborazione col terzino Ghiringhelli, autore della deviazione decisiva sul cross di Fabris.

**5.5 ZERBO.** Cerca di trovare varchi sulla sinistra, con guizzi improvvisati, ma viene immancabilmente bloccato. Negli ultimi minuti lascia il posto a Zamparo (s.v.). ●S.Z.



Vittorio Fabris: tra i migliori

© RIPRODUZIONE RISERVATA